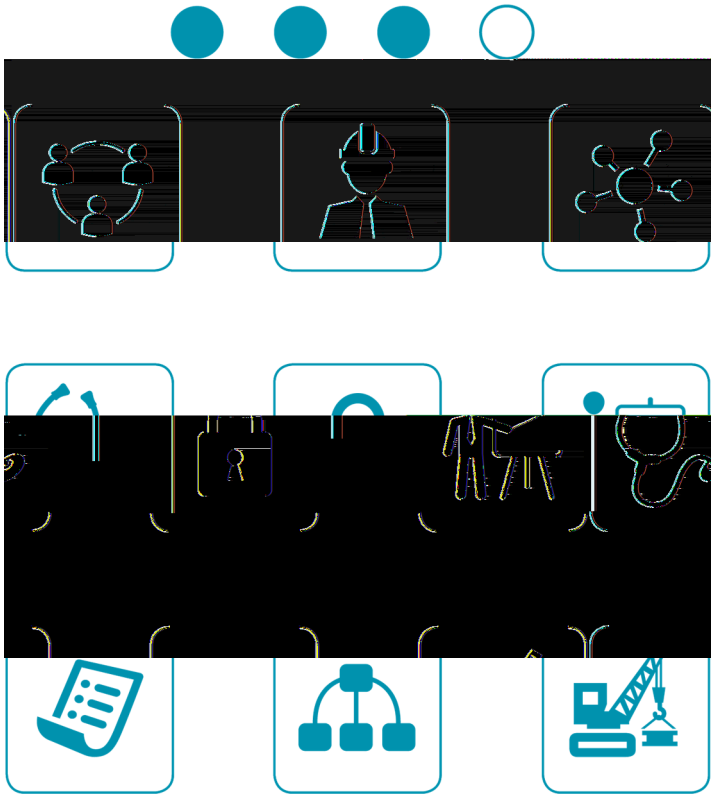
REGIONE PIEMONTE

PROTECT YOUR FUTURE



Redatto con la collaborazione di

EXIT one SICUREZZA

ID 10297

Rev.00 del 07.02.2019

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

SER !"!# D! $A%&'E%"!#%E #RD!%AR!A E S'RA#RD!%AR!A DE (L! !$)!A%'! D! CLASS!*!CA"!#%E &+!CA'! %E (L! ED!*!C! DELLA RE (!#%E)!E$#%'E

Ente:

REGIONE PIEMONTE

	%ominati,o	*irma
RUP Committente	**Stefania Crotta**	

Re,. 00	L-ogo e Data	**Torino, 07/02/2019**

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Società Committente	Regione Piemonte – Segretariato Generale
Responsa.ile &ni/o del)ro/edimento	Stefania Crotta
*irma	
%ominati,o RS))	Andrea Suman
*irma	
Società Appaltatrice	
Datore di la,oro	
*irma	

INDICE

..... 1
I. PREMESSA 6
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE 6
I.B DEFINIZIONI 7
OGGETTO DELL'APPALTO 8
II. ORGANIZZAZIONE 9
COMMITTENTE 9
II.A SOCIETA' APPALTATRICE 10
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE 11
III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO 12
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE 15
IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 16
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE 16
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE 18
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale 18
IV.C Interferenze e rischi 20
IV.C.1 Rischi principali del committente 20
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto 24
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze 28
V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE 30
VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA 31
VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza 31
VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività 31
VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente (procedure sicurezza sedi regionali) 32
VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente (aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto) 32
VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione lavoro 33
VII. ALLEGATI 34
VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO 34

VII.B.1 Elenco sedi 37
Corso Grosseto 73_TO 37
Via Viotti 8_TO 37
Corso Regina Margherita 174_TO 37
Via Sospello 211_ TO 37
Corso Regina Margherita 153/bis_TO 37
Via Giolitti 36_TO 37
Corso De Gasperi 40_CN 37
VII.B.2 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi 38
VII.C SCHEDE GESTIONE INTERFERENZE 39
VII.C.1 Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di classificazione ubicati negli edifici della Regione Piemonte 39

I. PREMESSA

I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore**: soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto**: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera**: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione**: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI**: le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC)**: è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI CLASSIFICAZIONE UBICATI NEGLI EDIFICI DELLA REGIONE PIEMONTE	Il servizio ha durata di 18 mesi

Nei capitoli successivi verranno indicati i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto.

II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Regione Piemonte	
Ragione So/iale	Regione Piemonte
Classi0i/azione ma/ro1settore di atti,it2 A'EC#	84
Settore A'EC#	84.1
Classi0i/azione dell'azienda ai sensi del D$ 38842003	Gruppo B
!ndirizzo della Sede Legale	Piazza Castello 165 - Torino
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Responsa.ile &ni/o del)ro/edimento	Stefania Crotta
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di la,oro 1 Segretariato generale	Paolo Frascisco
RS))	Andrea Suman
$edi/o Competente	Giampietro Maggi

II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati delle ditta appaltatrice

DITTA APPALTATRICE	
Ragione So/iale	
Sede legale	
Re/apiti 5tel40a67	
).! A	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di Lavoro	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	

II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi regionali è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

Con la consegna definitiva degli immobili oggetto delle attività in appalto si procederà alla riunione di coordinamento ai fini della sicurezza.

L'appaltatore deve fornire al Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto, qualora non vi avesse già provveduto:

- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose se presenti;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza;
- Documento di Valutazione dei Rischi

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc…). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delloe misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare l'appalto che ha per oggetto "**servizio di manutenzione ordinari e straordinaria degli impianti di classificazione ubicati negli edifici della Regione Piemonte** " prevede le seguenti attività:

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA SEMESTRALE

L'attività di manutenzione semestrale sarà diversificata in funzione della tipologia dell'impianto presente nei vari Immobili:

CLASSIFICATORI A PIANI ROTANTI

!nsieme parti rotanti s-periori.

1. Controllo dello stato di usura dei pignoni. Pulizia con solvente e lubrificazione con grasso spray o simile.
2. Controllo dello stato di usura della catena. Pulizia con solvente e lubrificazione con grasso spray o simile.
3. Controllo del serraggio di tutti i bulloni.

!nsieme parti rotanti in0eriori.

1. Controllo dello stato di usura della ruota dentata e della libera rotazione dei cuscinetti e dei supporti. Pulizia con solvente e lubrificazione con grasso spray o simile.
2. Verifica del corretto valore del tiraggio dei pignoni sulla catena.
3. Controllo del serraggio di tutti i bulloni.

(r-ppo motorizzazione.

1. Controllo dello stato di usura ed il tensionamento della catena di trasmissione. Pulizia con solvente e lubrificazione con grasso spray o simile.
2. Controllo dello stato di usura e la libera rotazione dell'albero motore.
3. Controllo del serraggio di tutti i bulloni.
4. Controllo delle viti del calettatore, ove presente, mediante serraggio in modo graduale ed uniforme con sequenza incrociata fino a raggiungere una coppia di 17 Nm. In caso di sostituzione, o rimontaggio, pulizia accurata delle superfici di contatto dell'albero e del mozzo, mediante applicazione sulle stesse di una leggera pellicola di olio e successivo rimontaggio.

(r-ppo porta piano e piani rotanti.

1. Controllo dello stato di usura e la libera rotazione delle rondelle di contrasto e guida catena. Pulizia con solvente e lubrificazione con grasso spray o simile.
2. Controllo dello stato di usura dei componenti meccanici. Verifica test deformazione su alcuni piani rotanti.
3. Controllo del serraggio di tutti i bulloni.

(r-ppo str-tt-ra portante e ri,estimenti.

1. Controllo del serraggio di tutti i bulloni e verifica del corretto ancoraggio dei pannelli.
2. Controllo del tensionamento delle funi d'acciaio (tiranti).
3. Pulizia dei pannelli a vista.

Serranda.

1. Controllo della libera rotazione delle carrucole e lo scorrimento delle serrande nelle guide. Pulizia delle guide di scorrimento e lubrificazione con grasso spray o simile.
2. Verifica della lunghezza della fune ed eventuale registrazione mediante tenditore.
3. Controllo del serraggio di tutti i bulloni.

)arte elettri/a.

1. Controllo del fissaggio ai relativi supporti, corsa/distanza di intervento degli interruttori di finecorsa, microinterruttori, sensori di prossimità e fotoelettrici, registrando eventualmente il loro posizionamento.
2. Controllo e pulizia di tutte le lenti dei sensori fotoelettrici.
3. Verifica dell'efficienza dei pulsanti di arresto, di emergenza e di tutti i tasti operativi.
4. Sostituzione eventuale delle lampade di segnalazione bruciate.
5. Pulizia accurata dei sensori del gruppo lettura.
6. Controllo del fissaggio di tutti i componenti all'interno del quadro elettrico.

CLASSIFICATORI MOBILI MECCANICI / ELETTRICI

1. Pulizie ottiche fotocellule barriera anti-intrusione (solo su elettrico).
2. Verifica coste sensibili antischiacciamento (solo su elettrico).
3. Verifica pulsanti di emergenza (solo su elettrico).
4. Verifica segnalatori acustico visivi (solo su elettrico).
5. Verifica microinterruttori fermata carrello (solo su elettrico).
6. Tensionamento ed ingrassaggio catene di trazione e meccanismi.
7. Registrazione porte scorrevoli e ingrassaggio.
8. Verifica tensionamento controventi carrelli.
9. Verifica barra di sicurezza antiribaltamento.
10. Verifica usura ruote di scorrimento e cuscinetti e ingrassaggio.
11. Verifica guide a pavimento.
12. Controllo generale funzionamento impianto.
13. Pulizia e collaudo finale.

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Manodopera e materiali necessari per riparare danni causati agli impianti da incidenti, variazioni di corrente elettrica, atti di terzi o calamità naturali;

Lavori necessari per la modifica strutturale degli impianti stessi, adeguamenti, ecc..

III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il Coordinatore della squadra di emergenza che attiverà la procedura di emergenza.

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al Coordinatore della squadra di emergenza.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al Coordinatore della squadra di emergenza.

ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (acustico continuo/ bitonale) evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportat

IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = **P** (Probabilità) **x D** (Danno), dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Scala di priorità degli interventi

Valori Rischio (R)

Valori Probabilità (P)				
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

Valori Danno (D)

dove:

R > 8	Azioni di coordinamento indilazionabili.
4<= R <=8	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
2<= R <=3	Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
R = 1	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale

Attività svolta presso i siti dell'Ente	Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicati allo svolgimento delle funzioni preposte all'Ente Regione Piemonte.
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il Direttore lavori (o con il Direttore Operativo). Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi dei siti interessato all'appalto.
Pronto soccorso	Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
Allarme incendio **Evacuazione**	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
Rifiuti	Non si possono abbandonare i rifiuti e non si può usufruire dei cassonetti e/o aree di stoccaggio dell'Ente. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.
Viabilità e sosta	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno dei cortili interni carrabili degli edifici la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede.

Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- **verificare** le scorte del dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.

Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

All'interno di tutte le strutture è fatto assoluto divieto di fumare.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno degli edifici per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate all' Addetto alla sicurezza della sede presso cui si è verificata l' anomalia.

Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Movimentazione manuale dei carichi	Rischio di urti e schiacciamenti	Rischio di incendio
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all'uso di automezzi	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Caduta materiali dall'alto	Carico e scarico materiale
Rischio elettrico	Rischio rumore	Rischio chimico/polveri

IV.C.1 Rischi principali del committente

All'interno degli edifici oggetto dell'appalto vengono svolte principalmente attività "intellettuali" caratterizzate da attività amministrative e gestione del personale e attività di archiviazione . In particolare si evidenziano le seguenti attività continuative:

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PXD (RISCHIO= PROBABILITÀX DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffi i	Attività amministrativa.	Traslochi e movimentazione uffici	Saltuario	Movimentazione e deposito di carichi.	1	2	2	Effettuare il montaggio arredi in aree distinte. Segnalare le zone di transito mezzi.
		Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc)	Settimanale	Rischio scivolamento Rischio inalazione prodotti chimici	2	2	4	Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PXD (RISCHIO= PROBABILITÀX DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffi i ! "# $"i %! &i i	Attività amministrativa	Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione materiali Interventi su impianti elettrici e locali tecnici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti
A' (i)i	Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Deposito di materiale e movimentazione carichi.	Settimanale	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo
A'!$ #'%i"!	Accesso automezzi di servizio (manutenzioni, fornitori, ecc.)	Transito automezzi	Quotidiano	Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale. Ingombro vie di	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PXD (RISCHIO= PROBABILITÀX DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
	Parcheggio auto			esodo				
L# $"i %! &i i C#*!'%+'$	Accesso manutentori reti radio e antenne, impianti di climaizzazione	Interventi manutenzione su apparati /impianti	periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	2	4	Regolamentare gli accessi e effettuare controllo tramite servizio di portierato laddove esiste

IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni " oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione materiali: le attività possono prevedere l'utilizzo carrelli per il trasporto di materiali. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente.
Rischio incendio	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore.
Rischi dovuti ad inciampo	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da inciampo dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto. Evitare di intralciare le vie di fuga e di utilizzare prolunghe non opportunamente segregate.
Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali	Nei cortili interni carrabili, se autorizzati ad entrare, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con il referente della sede interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. E' obbligatorio prendere visione dell'informativa dei rischi di ogni sede oggetto di intervento al fine di conoscere eventuali fonti di rischio presenti. Sono vietati gli allestimenti temporanei di depositi attrezzature e materiale. Nel caso si rendano necessarie lavorazioni in altezza è necessario utilizzare attrezzature/utensili vincolati e vietare l'accesso all'area di lavoro di personale dell'Ente.

Rischio elettrico	Le attività svolte possono richiedere utilizzo di attrezzature elettriche. Tali attività devono essere svolte concordando con il committente le aree di utenza disponibili.
Rischio rumore	Se si rendono necessarie lavorazioni rumorose è necessario concordare le modalità di intervento con il referente della sede al fine di limitare quanto più possibile le interferenze con le normali attività di ufficio. Le lavorazioni caratterizzate dal superamento degli 80 dB devono essere effettuate al di fuori degli orari di apertura degli uffici.
Rischio connesso alla gestione emergenza	E' necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga.

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da affollamento (presenza di persone)	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.
da movimentazione manuale dei carichi	Operazioni di carico e scarico materiali	Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata. Non utilizzare gli ascensori per trasportare materiale o scarti di lavorazione.
da incendio	Uso improprio degli impianti elettrici Inidoneo stoccaggio rifiuti	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da automezzi e carico/scarico materiali	Necessità di accesso con mezzi aziendali alle aree sedi lavoro. ingombranti	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	E' rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.
	Necessità di carico/scarico materiali.	Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate e segregate.		
da rischio elettrico	Uso improprio impianti elettrici	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Le apparecchiature utilizzate dovranno essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici. Evitare quanto possibile allacciamenti provvisori. L' utilizzo degli impianti dell' Ente dovrà essere preventivamente concordato con l'Addetto alla sicurezza della sede

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
				interessata.
da rumore	Uso di attrezzature di lavoro	Le lavorazioni devono essere preventivamente concordate. Nel caso di superamento degli 80dB svolgere le attività al di fuori dell'orario di lavoro dell'Ente.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	Le attrezzature utilizzate devono essere in possesso dei requisiti normativi cogenti di certificazione. Le lavorazioni vanno svolte tenendo conto delle attività in corso nell'Ente evitando il più possibile di interferire con le stesse.

IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltro definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Affollamento	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente; in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta; operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico; nella movimentazione di materiali osservare le vie di circolazione; porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco; i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.
Cadute dall'alto	Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.
Uso automezzi e operazioni di carico/scarico	Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori; l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico, se esistenti, ovvero da non creare intralci prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;
Rischio elettrico	E' vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.
Rischio Incendio	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile); rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nella sede.
Rischio macchine	Prestare attenzione durante le operazioni di scarico e carico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco; utilizzare macchinari omologati e dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle norme vigenti; tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all' utilizzo delle macchine/attrezzature e sui danni che potrebbero provocare a terzi

V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro e i rischi presenti;
- definire in linea generale le misure di riduzione delle interferenze;

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi per ogni necessità inerente i lavori appaltati al referente del contratto dell' Ente e al Servizio di Prevenzione e Protezione per il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportino modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI, le seguenti voci:

VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico qualificato	Ore	1	50,00	50
Totale				**50**

VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico referente appaltatore	Ore	1	50	50
RSPP Appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	1	50	50
Ore segreteria per verbalizzazione	Ore	1	30	30
Totale				**130**

VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente (procedure sicurezza sedi regionali)

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Docente	Ore	-	50	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	30	-
Materiale didattico	Numero	-	5	-
Ore segreteria	Ore	-	30	-
Totale				**-**

VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente (aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto)

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Unitario (€.)
Docente	Ore	-	50	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	30	-
Materiale didattico	Numero	-	5	-
Ore segreteria	Ore	-	30	-
Totale				-

VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione lavoro

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Nastro delimitazione bianco/rosso (L 200 mt. *20)	Numero	2	20	20
Totale				**40**

In relazione alla quantificazione dei **costi derivanti dalla gestione delle interferenze** specifici dell'appalto "**,!')**i-i# **.**i **/ $&+%!&-i#&! #'.**i**&$'**i **! ,%'$#'.**i**&$'**i**$.!0"**i i **/ *i$&%i .**i **"$,,**ifi **$-i#&! +1**i **$%**i **&!0"**i **!.**ifi i **.!"$** R**!0**i**#&!** Pi**! / #&%!**" viene quantificato un **importo pari a €. 220,00.**

VII. ALLEGATI

VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

SCHEMA - verbale che sarà redatto successivamente alla riunione di coordinamento.

In data ,

alle ore ,

in applicazione dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si è svolta la riunione di coordinamento per le attività di gestione e coordinamento relative al Contratto di appalto "**,!')**i-i# .i / $&+%!&-i#&! #'.i&$'i ! ,%'$#'.i&$'i$.!0"i i / *i$&%i .i "$,,ifi $-i#&! +1i $%i &!0"i !.ifi i .!""$ R!0i#&! Pi! / #&%!"

Presenti:

COMMITTENTE	NOMINATIVI	RUOLO
Regione Piemonte		
IMPRESA APPALTATRICE	**NOMINATIVI**	**RUOLO**

Finalità dell'incontro:

- informazioni sui rischi specifici presso i luoghi di lavoro e consegna informativa sui rischi e gestione delle emergenze delle sedi oggetto di appalto;
- analisi ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- coordinamento tra datori di lavoro sull'applicazione e pianificazione delle misure di prevenzione adottate o da adottare;
- cooperazioni tra i datori di lavoro sull'informazione ai lavoratori delle procedure di prevenzione adottate o da adottare;
- illustrazione del piano di emergenza aziendale.

Il Committente attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione rispetto a quelle definite nel presente DUVRI in caso di modifica delle condizioni sopra esposte, contattando in modo immediato il referente della ditta appaltatrice per un nuovo incontro.

La ditta appaltatrice si impegna a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al referente del committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza;
- utilizzare idoneo personale qualificato, informato, formato ed addestrato per le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature/macchinari/utensili;
- mantenere aggiornata tutta la documentazione costituente la qualifica tecnico-professionale, come da richiesta del committente.

Letto, firmato e sottoscritto

Torino,

	Cognome Nome	Firma
R!0i#&! Pi! / #&%!		
Di%%$ $**$"%$%'i !		

VII.A Check– list verifica idoneità professionali

Check – list da utilizzare al fine di controllare la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti tecnico- professionale dell'appaltatore. La sua compilazione non è obbligatoria se la documentazione viene già raccolta dall' Ente amministrativo.

CHEC23LIST PER VERIFICA DELL4IDONEITÀ TECNICO3PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI5SU6APPALTATRICI	
	DENOMINAZIONE
AMMINISTRAZIONE	
APPALTO	
DITTA APPALTATRICE5SU6APP.	

DOCUMENTAZIONE	PRESENZA	VALIDITA7	D$%$.# + / !&%#	S $.!&-$.# + / !&%#
	SI5NO	SI5NO		
Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto				
Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/08				
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08				

VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

VII.B.1 Elenco sedi

Corso Grosseto 73_TO

Via Viotti 8_TO

Corso Regina Margherita 174_TO

Via Sospello 211_ TO

Corso Regina Margherita 153/bis_TO

Via Giolitti 36_TO

Corso De Gasperi 40_CN

VII.B.2 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso le strutture e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. Al momento della riunione di coordinamento sara' consegnata l' informativa dei rischi per la sede oggetto dell'appalto.

VII.C SCHEDE GESTIONE INTERFERENZE

VII.C.1 Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di classificazione ubicati negli edifici della Regione Piemonte

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL REGIONE PIEMONTE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ REGIONE PIEMONTE E ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PxD (Rischio= ProbabilitàXDanno)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
				P	D	R	
Accesso con automezzi;	Aree esterne, Ingresso e aree di transito interne	passaggio personale; movimentazione materiali	Rischi di intralcio di mezzi	2	2	4	Segnalare preventivamente a Regione Piemonte la necessità di accedere con mezzi; garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico; rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Piemonte
	Aree esterne, Ingresso e aree di transito interne		Rischi di investimento pedoni	1	4	4	Segnalare preventivamente a Regione Piemonte la necessità di accedere con mezzi; rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Piemonte procedere a passo d'uomo

Utilizzo di attrezzature elettriche, dotate di cavi	Aree interne	Passaggio personale; movimentazione materiale; attività istituzionali	Rischio di scivolamento e caduta a livello	2	3	6	In caso di attività che necessitano lo stendimento di cavi, operare al di fuori dell'orario di lavoro o delimitando l'area interessata mediante opportuna segnaletica.
			Rischio elettrico	1	3	3	Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.
			Rischio di esposizione a rumore	2	2	4	Svolgere le attività che prevedono l'utilizzo di attrezzature rumorose in orari concordati con Regione Piemonte.
	Ascensori/ Montacarichi						

Presenza di personale ed operatori durante le attività	Scale e uscite di emergenza		Rischi connessi alla gestione delle emergenze	1	3	3	Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Piemonte; in caso di attività che rendono inagibile alcune vie di fuga valutare con Regione Piemonte percorsi di esodo alternativi e installare adeguata segnaletica
Attività di vigilanza	Aree interne	Passaggio personale; movimentazione materiale; attività istituzionali	Rischi di urti e colpi	2	2	4	Le guardie provviste di armi devono essere dotate di porto d' armi. L'arma non deve mai essere abbandonata me sempre custodita. Formazione e addestramento sulla cura dell'arma e sotto il profilo psicofisico
Manutenzioni su impianti di classificazione	Aree interne	Passaggio personale; movimentazione materiale; attività istituzionali	Urti, colpi, impatti, inciampo, polveri, proiezione di schegge	2	2	4	Si opererà delimitando e segnalando l'area. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.